

# Autorità Idrica Toscana

---

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del PFTE denominato**

**“ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO” nel Comune di Montespertoli**

**di ACQUE SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 svolta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14ter della Legge medesima**

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. ACQUE SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 22557 del 9/04/2026, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

DATO ATTO delle successive integrazioni documentali prodotte da Acque SpA a seguito di richieste di AIT (prot. 5103 del 10/04/2026 e prot.5225 del 13/04/2026);

VISTO CHE il progetto prevede l’adeguamento dell’esistente impianto di depurazione della frazione di Lucignano del comune di Montespertoli per consentire il trattamento appropriato degli scarichi che attualmente subiscono un solo trattamento fisico di sedimentazione in una vasca tricamerale e renderlo conforme alle disposizioni del D.P.G.R. 8-9-2008 n. 46/R;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e rientrante al codice MI\_FOG-DEP03\_02\_0122 (Copertura del servizio per agglomerati < 2.000 A.E.);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.) e che il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO CHE il progetto prevede la realizzazione dell’impianto di trattamento depurativo in aree (Foglio n. 0097 Particelle n. 180-258 nel Comune di Montespertoli) che nel vigente strumento urbanistico del comune (REU aggiornato con deliberazione del C.C n 36 del 23.05.2017) hanno destinazione d’uso non immediatamente compatibile con la presenza dell’opera in progetto (ovvero “Aree agricole ad elevato valore paesaggistico”) ma che ai sensi dell’art. 22 delle NTA è ammessa, qualora non diversamente localizzabile, *l’installazione di impianti pubblici di interesse generale per la depurazione dei reflui urbani o per l’approvvigionamento idrico, purché le relative infrastrutture siano correttamente inserite nel paesaggio, con accorgimenti progettuali atti a conseguire il rispetto dei valori oggetto di tutela;*

RILEVATO che in relazione al Piano Operativo Comunale adottato con DCC n.7 del 27/02/2025 aggiornato con le controdeduzioni accolte nel mese di luglio, l’opera in progetto risulta compatibile con l’area ricadente in *Ambiti di reperimento per l’istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale ANPIL ai sensi dell’ art 99 delle NTA del POC e coerentemente con l’art 10 delle NTA del PTC della Provincia di Firenze,*

# Autorità Idrica Toscana

---

*nella quale sono possibili realizzazioni di Servizi ed attrezzature tecnologiche di rilievo sovracomunale come definiti all' art 24 bis delle suddette NTA.*

DATO ATTO che, viste le condizioni indicate dal RU vigente, è stato ritenuto opportuno procedere alla variante di destinazione d'uso per le suddette particelle da "Aree agricole ad elevato valore paesaggistico" a "Zona F2-Dep = Impianti per la depurazione delle acque reflue urbane" (art 99 delle NTA);

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

RICHIAMATO il nulla osta prescrittivo prot. 12340 del 27/04/2026 della Soprintendenza ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato trasmesso direttamente ad Acque spa con il quale è richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra;

VISTO il procedimento di conferenza dei servizi attivato dal sottoscritto RUP per l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 22 della LR. 69/2011 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e che la conferenza semplificata indetta con nota prot. n. 5675/2026 del 21/04/2026 si è chiusa con convocazione della conferenza sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima;

DATO ATTO che la riunione telematica della conferenza dei servizi, convocata con nota prot. n. 8535 del 23/06/2026, si è tenuta in data 30/06/2026;

VISTO il Verbale di tale riunione, allegato alla presente a formarne parte integrante, sottoscritto digitalmente dagli intervenuti dal quale si rileva che:

- alla riunione hanno partecipato Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, Comune di Montespertoli e il proponente il progetto, Acque spa;
- la conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto;

TENUTO inoltre CONTO dei pareri acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza asincrona precedentemente svolta e che i contenuti degli stessi, come sinterizzati nel seguito, non sono in contrasto con le conclusioni di cui sopra;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere le seguenti condizioni nell'approvazione del progetto proposto:

- Per quanto attiene la realizzazione degli interventi in oggetto, ove interferenti con aree a pericolosità elevata P3a da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica", la realizzazione degli interventi risulta subordinata ad asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024. In proposito, si ricorda che l'atto di asseveramento dovrà esplicitare in modo approfondito e motivato, il rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai PAI vigenti (ex L. 183/89) e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PAI dissesti distrettuale. In particolare, dovranno essere adeguatamente valutate e motivate le condizioni espresse ai punti a), b), c) dell'art. 8 comma 2 delle misure di salvaguardia. Viene, in ultimo, raccomandata l'adozione di tutte le misure volte ad evitare qualsiasi dispersione incontrollata di reflui nel versante e alla corretta raccolta delle acque meteoriche con allontanamento in rete scolante esistente, anche in fase di cantiere.

## **(AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE)**

- Per quanto attiene il vincolo idrogeologico presente nell'area di intervento, ai sensi e per gli effetti del R.D. n.3267/1923 e della L.R. n.39/2000 e sue modificazioni, dovranno rispettarsi le seguenti prescrizioni per l'esecuzione dei lavori:

# Autorità Idrica Toscana

---

- 1 non dovranno essere creati ostacoli al normale deflusso delle acque meteoriche o sorgive e deve essere sempre assicurata la corretta regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori e nei terreni limitrofi;
- 2 le acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori dovranno essere allontanate, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo, senza de-terminare fenomeni di erosione o di ristagno;
- 3 dovrà essere assicurata la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo; ove non sia possibile smaltire le acque per gravità devono essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse, che evitino ristagni anche temporanei nell'area di cantiere. Lo scarico a valle deve avvenire in modo da evitare danni ai terreni sottostanti;
- 4 gli scavi devono essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di piogge e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento;
- 5 i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi. Se è prevista la realizzazione di opere di contenimento, le stesse devono essere realizzate prima dell'inizio dei riporti di terreno;
- 6 Lo stoccaggio definitivo e/o lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D.LGS. 152/06, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. e DPR 120/2017.

## **(UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA)**

DATO ATTO dell'esito positivo del controllo delle indagini geologiche, idrogeologiche, sismiche, idrauliche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 5/R/2020 comunicato dalla **REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** in relazione alla variante di destinazione urbanistica proposta;

CONSIDERATO acquisito l'assenso all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 14ter, c. 7 della L. 241/1990 per gli enti che non si sono espressi;

TENUTO CONTO di quanto sopra

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO" nel Comune di Montespertoli predisposto dal Gestore ACQUE SpA, vincolando tale approvazione al rispetto delle prescrizioni e indicazioni sopra trascritte;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera, disporre la variante urbanistica per le aree interessate dalla localizzazione del nuovo impianto, imporre il vincolo preordinato all'esproprio e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto viste le date di ultimazione indicate nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii..

Firenze, il 01/07/2026

*Allegato: Verbale del 30/06/2026*

# *Autorità Idrica Toscana*

---

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi  
(ing. Barbara Ferri)